

il VOLO

www.ilvolo.com

BILANCIO SOCIALE
esercizio 2019

IDENTITA'

Nome: **IL VOLO Società Cooperativa Sociale – ONLUS**

Indirizzo: **via Provinciale, 42 - Monticello Brianza (LC)**

Forma giuridica: **Società Cooperativa**

Configurazione Fiscale: **ONLUS di diritto**

La Cooperativa è una Cooperativa Sociale di tipo “A” riconosciuta ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381; come tale, la Cooperativa è anche di diritto una ONLUS. Il Volo è una Cooperativa Sociale riconosciuta, iscritta al numero A120674 dell’Albo delle Società Cooperative tenuto dal Ministero delle Attività Produttive.

Con Decreto 67106 di Regione Lombardia, è inoltre iscritta all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali al numero 221.

Agevolazioni fiscali

La Cooperativa in quanto Cooperativa Sociale, è una ONLUS di diritto e pertanto utilizza le particolari agevolazioni previste per il settore, tra le quali:

- art. 150 T.U.I.R. – non imponibilità dei proventi derivanti dall’esercizio dell’attività istituzionale nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché dei proventi derivanti da attività direttamente connesse;
- art. 10, D.P.R. 633/1972 – esenzione dall’imposta sul valore aggiunto per gli acquisti a titolo gratuito di beni;
- art. 27-bis tabella allegata al D.P.R. 642/1972 – esenzione dall’imposta di bollo (estratti conto bancari, ricevute ecc.);
- esenzione dall’I.R.A.P. – regime enti non commerciali per le basi imponibili formate nella regione Lombardia (art. 1, comma 7, legge regionale 18/12/2001 n. 27, confermata dall’art. 7, commi 1 e 2, legge regionale 14/07/2003 n. 10)
- esenzione dall’I.M.U. ai sensi dell’art. 91 bis del DL n.1/2012 convertito in L. 27/2012
- esenzione dal versamento dell’imposta municipale propria sugli immobili utilizzati da enti pubblici e privati, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche... [omissis];

Per i sostenitori persone fisiche le agevolazioni fiscali applicabili sono date alternativamente da:

- art. 14 D.L. 35/2005 convertito con modificazioni in L. n. 80 del 14 maggio 2005: deducibilità delle liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche e dagli enti soggetti all’imposta sul reddito delle società alle ONLUS nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque non oltre 70.000 euro l’anno;
- art. 15, comma 1, lettera i-bis) del T.U.I.R.: detrazione del 19% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da parte di persone fisiche a favore delle ONLUS, per un importo non superiore ad 2.065,83 euro.

In quanto ONLUS, la Cooperativa partecipa alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell’IRPEF.

LA STORIA

La Cooperativa Sociale IL VOLO nasce a Muggiò (MB) il **25 settembre 1991** con lo scopo di realizzare progetti sociali per conto del Comune.

A seguito di difficoltà nel perseguimento dell'oggetto sociale, nell'anno **1997** si decide di ampliare la portata degli interventi attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e creando un punto di aggregazione in cui sviluppare progetti a favore di ragazzi con problematiche psicologiche.

Nell'anno **2000** la Cooperativa, chiusa definitivamente l'esperienza precedente, decide di aprirsi a nuovi soci che gettano le basi per la realizzazione del nuovo progetto.

Assume la presidenza della Cooperativa il prof. Giorgio Rezzonico e si da inizio quindi allo studio di fattibilità per la costruzione di una Comunità Riabilitativa per giovani con gravi disturbi di personalità.

Il **14 maggio 2002** viene stipulato una Convenzione fra la Cooperativa IL VOLO e l'Agenzia del Demanio per il recupero e la ristrutturazione di una Villa in Monticello Brianza (LC) da adibire a Comunità Residenziale.

Il **2 settembre 2002** prendono il via i lavori di restauro e trasformazione dell'edificio. Intanto si pongono le basi per una collaborazione con il Comune di Monticello Brianza (LC) sul fronte della prevenzione del disagio psichico nelle scuole medie del territorio comunale.

Agli inizi del **2005** la comunità viene consegnata ultimata e pronta per essere adibita a struttura residenziale.

Nel corso dell'anno avvengono le assunzioni del personale addetto a svolgere l'attività di cura e riabilitazione.

Il **9 maggio 2005** la Cooperativa ottiene l'accreditamento della struttura di Villa Ratti da parte della Regione Lombardia, e il **5 luglio** dello stesso anno entrano i primi ospiti.

L'anno **2006** si caratterizza per l'avvio pressoché definitivo dell'operatività della struttura di Villa Ratti.

L'anno **2007** rappresenta un altro punto di svolta importante per la Cooperativa, che ottiene il Contratto con la Regione Lombardia per 10 posti letto. Questo significa che per il ricovero non c'è più necessità di ottenere ogni volta un'impegnativa di spesa da parte delle ASL lombarde, agevolando l'inserimento di nuovi ospiti e riducendone nel contempo i tempi di attesa, e che quindi il traguardo dei 20 ospiti è sicuramente più a portata di mano rispetto al passato.

Nell'anno **2008** la Regione Lombardia ha riconosciuto altri 5 posti letto, portando così il Contratto a coprire 15 dei 20 posti disponibili.

Sono naturalmente continuate le collaborazioni con il territorio e le scuole per le attività di prevenzione e counseling, così come è continuata la fruttuosa collaborazione con l'Università e le Scuole di Psicoterapia per la formazione e il tirocinio di figure specialistiche.

Nel corso dell'anno **2009** la Cooperativa ha ottenuto la definitiva messa a contratto con Regione Lombardia di tutti i 20 posti letto disponibili nella Comunità Villa Ratti.

L'anno si è inoltre caratterizzato dall'asestamento della struttura organizzativa che ha permesso di esprimere nuove potenzialità sul fronte dei laboratori riabilitativi e portando la Comunità a diverse e fruttuose esperienze sia all'interno che all'esterno di essa.

Fra le iniziative dell'anno vanno ricordate la mostra d'arte tenutasi a Milano nel mese di dicembre e diversi servizi catering preparati e serviti dagli ospiti della Comunità nell'ambito di manifestazioni comunali del territorio di Monza.

Si è consolidato ormai anche il tradizionale lavoro nelle scuole sul fronte della prevenzione, mentre per quanto riguarda il Centro di Psicologia Clinica di Prevenzione di Casatenovo, si è pianificata una nuova strategia di rilancio al fine di incrementarne la funzionalità.

L'anno **2010** è stato il primo anno di funzionamento a pieno regime della struttura residenziale di Villa Ratti.

La Cooperativa ha continuato il lavoro di costruzione e consolidamento dei rapporti verso l'esterno con particolare attenzione al territorio locale. Nella seconda parte dell'anno gli ospiti della Comunità Terapeutica hanno sperimentato importanti occasioni lavorative come per esempio l'affidamento della custodia e della pulizia del parco cittadino di Casatenovo, così come significative esperienze di servizi catering svolti per conto di un gruppo di comuni della provincia di Monza-Brianza.

Nell'anno **2011** è stato avviato il Centro Clinico di Milano Porta Nuova: ambulatorio low-cost dedicato alla prevenzione e alla cura del disagio psichico con particolare attenzione al mondo giovanile e infantile.

Nel mese di gennaio si concluso l'iter di implementazione del sistema qualità ISO-9001 e la società Cer.To Sai Global ha rilasciato l'attestato di certificazione per le attività di Villa Ratti.

L'anno **2012** si è caratterizzato per la forte spinta a trovare soluzioni di inserimento lavorativo per gli ospiti della Comunità di "Villa Ratti", sforzo che ha portato alla fondazione di una nuova realtà Cooperativa di tipo "B" dedicata agli inserimenti lavorativi e che da subito si è occupata della gestione di un ristorante in Casatenovo, comune limitrofo alla sede della comunità psichiatrica de IL VOLO.

Dopo alcuni anni di concreta sperimentazione dell'esperienza lavorativa da parte degli ospiti di Villa Ratti, la Cooperativa ha cercato di porre un ulteriore tassello nel percorso comunitario e post-comunitario. Nel corso dell'anno **2015** si è dato avvio ad un progetto sistematico di aiuto e orientamento in tema di lavoro rivolto agli ospiti della Comunità. Questo progetto prevede, grazie all'aiuto di volontari, una fase di valutazione delle capacità personali di ciascun ospite a cui segue un percorso di orientamento e formazione di abilità di base in termini di costruzione di un curriculum, ricerca di lavoro, supporto nella preparazione al colloquio di lavoro.

Dopo il cambio di Direzione avvenuto fra la fine dell'anno **2017** e l'inizio del **2018**, la Cooperativa ha dato avvio ai nuovi progetti che devono integrare il lavoro terapeutico svolto a Villa Ratti. Il primo passo è stato fatto nel corso dell'anno **2019** con l'inserimento di un ricercatore che si occupa dell'analisi dei dati degli ultimi anni al fine di implementare un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti con gli ospiti trattati a Villa Ratti e per costruire una validazione scientifica del progetto terapeutico riabilitativo applicato.

LA MISSION

La Cooperativa, in osservanza della legge 381/1990, ha come oggetto diretto e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici e Privati in genere, le seguenti attività socio/sanitarie e/o educative: gestione di servizi finalizzati alla prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale rivolti a persone con difficoltà personali e sociali ed alle loro famiglie. In particolare si occupa di persone che presentano problematiche inerenti la sfera della sofferenza psichica.

Per perseguire questo scopo sociale, la Cooperativa organizza e gestisce attività riconducibili a due ambiti di intervento:

a) Area riabilitativa:

Utilizzando gli strumenti propri della psicologia clinica, della psichiatria, della pedagogia e dell'intervento sociale, gestisce attività finalizzate al superamento del disagio psichico utilizzando strumenti quali ambulatori clinici, comunità terapeutiche, progetti di reinserimento sociale e lavorativo, attività di socializzazione.

b) Area preventiva

Gestione di attività finalizzate alla prevenzione del disagio psichico, rivolte in particolare alla scuola e alle famiglie con interventi significativi con le Scuole medie e superiori del territorio.

La Cooperativa, nello sviluppare la propria azione, si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità. Concorre quindi al benessere della collettività attraverso un concetto basato sull'operare attraverso strumenti che valorizzino l'identità e la soddisfazione della persona.

Si propone di partecipare attivamente, attraverso gli strumenti che gli sono propri, alla costruzione di innovativi modelli di recupero e prevenzione nel campo del disagio psichico. Tali modelli sono realizzati d'intesa con i servizi pubblici e le altre agenzie socio-educative del territorio di appartenenza.

Si impegna inoltre a valorizzare le risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale, garantita da una costante attività formativa incentrata sulla responsabilità del soggetto all'interno di una organizzazione.

La Cooperativa fornisce servizi socio-assistenziali nel campo del disagio psicologico.

L'agire della Cooperativa è improntato al massimo rispetto dell'identità della persona con l'intento di favorirne l'integrazione sociale e il miglioramento del proprio stato di salute.

Obiettivo strategico della Cooperativa è quello di fare della qualità un fattore di crescita sociale.

La politica della qualità definisce la qualità come l'insieme di attività svolte per la piena soddisfazione degli stessi operatori, del cliente committente (Ente Pubblico, familiare) e dell'utente. La Cooperativa si impegna a fare del miglioramento continuo della qualità il proprio modo di operare.

Tutti indistintamente devono pertanto sentirsi coinvolti nel processo di miglioramento, impegnandosi personalmente, nell'ambito delle proprie possibilità e capacità, a migliorare continuamente le proprie prestazioni.

Nel 2011 la Cooperativa ha ottenuto la certificazione di Qualità ISO 9001:2008 (codice 38a | 38f) con attestazione n. 591, relativa alla progettazione ed erogazione di servizi terapeutico-riabilitativi in regime residenziale diretti a persone con diagnosi di disturbo della personalità.

LA MAPPA DEGLI STAKEOLDER

	DIRETTAMENTE COINVOLTI	INDIRETTAMENTE COINVOLTI
INTERNI	<i>Determinano le scelte, le influenzano e ne sono influenzati</i>	<i>Orientano la determinazione delle scelte e ne sono influenzati</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Soci lavoratori • Soci volontari • Assemblea • Consiglio di Amministrazione • Collegio Sindacale 	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Tirocinanti • Consulenti
ESTERNI	<i>Collaborano o interagiscono in modo continuativo</i>	<i>Potrebbero interagire o interagiscono episodicamente o no</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • ATS Brianza • Volando Service Cooperativa Sociale • Banche e assicurazioni • Gruppi volontari del territorio • DSM, SERT, CPS Regione Lombardia • Fornitori • Banco Alimentare ONLUS 	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzie formative • Organizzazioni di terzo settore

LA GESTIONE DELLA COOPERATIVA

ORGANIGRAMMA



STRUTTURA

Le attività della Cooperativa vengono coordinate principalmente dalla sede di Monticello Brianza (LC). Al 31 dicembre 2019 presso tale sede operano complessivamente 33 persone suddivise in 20 dipendenti e 13 collaboratori.

ORGANISMI DI GOVERNO

L'**Assemblea** rappresenta la principale espressione della Cooperativa attraverso cui è possibile valorizzare la partecipazione democratica dei soci. Nel corso dell'anno 2019 si è svolta una Assemblea dei soci a cui hanno partecipato complessivamente 12 soci di cui 9 soci presenti in proprio e 3 soci presenti per delega.

Il **Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa è stato eletto dall'Assemblea dei soci in data 22 maggio 2018 e resterà in carica per il triennio 2018-2020 ed è così composto:

PRESIDENTE	Giorgio Franco Rezzonico, socio volontario dal 01/09/2000, presidente dal 05/12/2000;
CONSIGLIERE	Paolo Colonna, socio volontario dal 01/09/2000, consigliere dal 01/09/2000;
CONSIGLIERE	Gullo Caterina, socio volontario dal 08/02/2013, consigliere dal 18/04/2012;

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2019 ha tenuto 3 incontri.

Nessun compenso, a qualunque titolo, è previsto per i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

Il **Collegio Sindacale**, anch'esso eletto dall'Assemblea dei Soci in data 22 maggio 2018 è formato da professionisti iscritti agli albi professionali dei Ragionieri e dei Dottori Commercialisti:

PRESIDENTE	dott.sa Anna Maria Magro;
SINDACO EFFETTIVO	dott.sa Roberta Battistin
SINDACO EFFETTIVO	dott. Enrico Ottolenghi;
SINDACO SUPPLENTE	dott. Marco Morosi;
SINDACO SUPPLENTE	dott. Pietro Ottone.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2019 ha tenuto 4 incontri.

Nessun compenso, a qualunque titolo, è previsto per i componenti del Collegio Sindacale.

Anche per l'esercizio 2019, la Cooperativa ha richiesto la revisione volontaria del bilancio da parte della società KPMG Spa che effettua il proprio lavoro in forma totalmente gratuita.

LE ATTIVITA'

COMUNITA' TERAPEUTICA "VILLA RATTI". Il Volo si occupa della gestione di servizi socio-sanitari e in particolare della Comunità Psichiatrica di Monticello Brianza (LC) dove vengono seguiti 20 giovani adulti con disturbi della personalità in un percorso terapeutico e riabilitativo. Anche nel corso del 2016 le attività sia psicoterapeutiche (individuali, di gruppo e familiari) che riabilitative (cucina, pulizie, laboratorio artistico, informatico e giardinaggio) si sono consolidate con un ulteriore sviluppo del laboratorio di ortoflorovivaismo. La Cooperativa provvede, infatti, alla reintegrazione sociale degli ospiti attraverso un articolato progetto di reinserimento lavorativo in collaborazione con i servizi invianti, il territorio ed in particolare con la Cooperativa Sociale Volando Service che gestisce in proprio un'attività di ristorazione. Con il programma di reinserimento lavorativo, Il Volo restituisce dignità alle persone e aiuta gli ospiti a tornare ad essere anche fonte di sostentamento per sé stessi. Nel corso del 2016 è stato proseguito il Progetto Il Giardino del Volo come evoluzione del laboratorio di ortoflorovivaismo della Comunità Villa Ratti.

Tale laboratorio è pensato, come i laboratori di Arte e di Informatica, per essere una palestra che permetta agli ospiti della nostra Comunità di confrontarsi in ambiente protetto con una situazione che richiami il più possibile una realtà lavorativa, sia dal punto di vista delle performance che da quello relazionale.

Il lavoro del laboratorio ha permesso di utilizzare il parco della villa (circa 5000 mq), di provvedere alla sua manutenzione, e di rifornire di verdure la Comunità nel periodo estivo-autunnale.

Con gli anni però le esigenze sono aumentate, ed anche le competenze di chi, operatori ed ospiti, opera all'interno del laboratorio.

Si è quindi provveduto alla realizzazione di un piccolo frutteto, all'estensione dell'orto attraverso la posa di nuove serre, all'organizzazione della manutenzione di tutto il parco.

CENTRO CLINICO E DI PREVENZIONE. Il Centro ha continuato i suoi interventi di prevenzione legati al disagio giovanile utilizzando ancora in modo rilevante le collaborazioni con Enti ed Istituti del territorio. Nel corso del 2018 il Centro ha proseguito con sportelli di counseling scolastici su richiesta di diversi istituti della provincia di Lecco e di Monza e Brianza. Permane inoltre l'attività convenzionata del Centro presso il Servizio Sociale del Comune di Monticello realizzata con interventi di supervisione per i servizi sociali e i casi seguiti (assistente sociale e degli educatori che afferiscono al servizio) e che operano sul territorio comunale. Così come negli anni precedenti anche nel 2018 è continuata l'attività convenzionata presso la scuola media statale di Monticello Brianza in cui sono stati sviluppati interventi non solo di sportello counseling per gli studenti ma anche di supervisione con il collegio insegnanti e di sensibilizzazione sui disturbi dell'alimentazione. Sono proseguiti inoltre gli interventi di orientamento scolastico nelle scuole medie con una metodologia acquisita dagli psicologi del Centro attraverso una formazione specifica effettuata negli anni passati.

CENTRO STUDI "CARLO PERRIS". Il Centro Studi "Carlo Perris" ha proseguito e implementato l'attività di valutazione e ricerca sia attraverso la gestione e il coordinamento dell'attività

psicodiagnostica realizzata in Comunità, sia attraverso attività associate al Sistema Qualità della stessa. Attraverso il Centro Studi "Carlo Perris", la Comunità può annualmente beneficiare di importanti e valide collaborazioni con Università e Scuole di Psicoterapia ministeriali convenzionate per lo svolgimento delle attività di formazione e tirocinio presso le strutture della Cooperativa. In particolare il Centro "Carlo Perris" offre opportunità di formazione e tirocini professionalizzanti attraverso le attività svolte presso la Comunità Terapeutico-Riabilitativa Villa Ratti dove è possibile affiancare, durante l'attività lavorativa, professionisti esperti al fine di acquisire nuove competenze e capacità. Per ogni singolo tirocinante presente in struttura, infatti, vengono attivate proposte di stage e progetti formativi individuali e personalizzati che possano incontrare gli specifici interessi ed esigenze della persona che si affaccia all'attività lavorativa. Nell'attività di formazione e tirocinio, inoltre, le attività della Cooperativa trovano un grande supporto, infatti, nel 2018, attraverso l'attività di tirocinanti e specializzandi è stato possibile:

- dare sostegno ai turni presso la Comunità Terapeutica Villa Ratti permettendo una maggiore presenza di operatori sulle singole attività;
- diversificare ed implementare le attività legate al tempo libero degli ospiti all'interno e all'esterno della Comunità;
- pianificare e monitorare progetti aggiuntivi, strettamente individualizzati e costruiti sul singolo ospite nei laboratori;
- implementare e mantenere la continuità della raccolta dei dati;
- supportare e sostenere le attività di raccolta fondi e comunicazione.

Ciò che la Cooperativa il Volo, attraverso le attività di Villa Ratti offre, invece, ai giovani professionisti che si affacciano al contesto lavorativo è la possibilità di sperimentarsi in un contesto professionale altamente specializzato per il trattamento dei Disturbi Borderline della personalità attraverso:

- partecipazione a riunioni di équipe multidisciplinare;
- partecipazione attiva ad attività specifiche legate all'interesse e al percorso di studi (colloqui di psicoterapia, attività riabilitative, psicodiagnosi,...);
- confronti continui e numerosi con tutor esperti e altre differenti professionalità;
- partecipazione alle periodiche formazioni e supervisioni cliniche;
- sperimentazione della relazione con "pazienti difficili" in un contesto protetto e sempre supervisionato.

Una diretta conseguenza dell'investimento che la Cooperativa Il Volo mette nelle attività di tirocinio e formazione si è palesata anche nel 2018 attraverso l'instaurarsi di due collaborazioni lavorative al termine del percorso di tirocinio di due giovani professionisti, come già accaduto nei precedenti anni di attività della Cooperativa.

DATI SULLE ATTIVITA'

COMUNITA' TERAPEUTICA "VILLA RATTI" da gennaio a dicembre 2019

Ospiti ricoverati: 43

Ingressi: 24

Saturazione dei posti disponibili: 96,7%

Età media degli ospiti all'ingresso nella struttura: 27

Permanenza media degli ospiti nella struttura: 11 mesi

Staff impiegato:

- a) Personale medico e psicologico: 11
- b) Personale infermieristico: 6
- c) Personale ausiliario: 5
- d) Personale educativo: 7
- e) Personale amministrativo: 4

CENTRO STUDI "CARLO PERRIS" da gennaio a dicembre 2019

Staff impiegato: 1

Convenzioni attive:

➤ **Scuole di Specializzazione in Psicoterapia**

1. Centro Milanese di Terapia della Famiglia (MI)
2. Centro Clinico Crocetta (MI)
3. IACP - Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (Roma)
4. Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita (MI)
5. IRIS - Insegnamento Ricerca Individuo e Sistemi (MI)
6. SIAB - Società Italiana Analisi Bioenergetica (Roma)
7. EIST - Istituto Europeo di Terapie Sistemico - Relazionali (MI)
8. PSIOP - Psicoterapia sul disagio in ambito organizzativo e valorizzazione della persona (PD)
9. ACOF - Scuola di Psicoterapia integrata e di comunità (VA)
10. Studi Cognitivi - Sassaroli (MI)
11. CIPA - Centro Italiano di Psicologia Analitica (MI)
12. Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica (MI)
13. SBPC - Scuola Bolognese di Psicoterapia Cognitiva (BO)
14. CTC Centro Terapia Cognitiva Como (CO)
15. NOUS - scuola di specializzazione in psicoterapia cognitiva - mindfulness (TO)
16. Scuola Humanitas - Specializzazione in psicoterapia per lo sviluppo e l'adolescenza (RM)

➤ **Scuole ASA/OSS/infermieri**

1. IACP - Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (Roma)
2. Fondazione "Luigi Clerici" Besana Brianza (MB)
3. San Gerardo (MB)
4. ECFoP di Monza e Brianza (MB)

➤ **Università di Psicologia**

1. Università Milano Bicocca (MI)
2. Università Cattolica Milano (MI)
3. Università di Bergamo (BG)
4. Università di Padova (PD)
5. Università degli Studi "G. Marconi" (RM)

➤ **Università dell'Educazione**

1. Università Milano Bicocca (MI)
2. Nostra Famiglia Bosisio Parini (LC)

Tirocini svolti:

- Specializzazione in Psicologia
- ✓ ore di tirocinio: 2.100
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 14
- Tirocini post-laurea Psicologia:
- ✓ ore di tirocinio: 2.000
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 4
- Tirocini pre-laurea Psicologia:
- ✓ ore di tirocinio: 1.000
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 5
- Tirocini pre-laurea Infermieri:
- ✓ ore di tirocinio: 200
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 2
- Tirocini pre-laurea Educatori Professionali:
- ✓ ore di tirocinio: 500
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 2

PROVENTI E ONERI PER ATTIVITA'

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono di seguito indicati la distinzione fatta dalla Cooperativa tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

La raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

Nella redazione del presente Bilancio Sociale, la Cooperativa ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITA' TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione degli obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale la Cooperativa è stata costituita; le attività a supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dalla Cooperativa per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per attività, sostenuti per la realizzazione diretta delle attività della Comunità di Villa Ratti e del Centro Studi "Carlo Perris", a titolo di esempio:

- gli oneri sostenuti per il mantenimento delle strutture dove si svolgono le attività (comunità e centri clinici);
- gli oneri sostenuti per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alla erogazione dei servizi previsti;

Oneri per attività di supporto

- gli oneri sostenuti per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità e alla gestione del personale;
- gli oneri sostenuti per le certificazioni esterne alle quali la Cooperativa si sottopone;
- le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui la Cooperativa aderisce;

Oneri per attività di raccolta fondi

- gli oneri sostenuti per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori;

Oneri per attività strutturali

- gli oneri sostenuti per il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- le quote di ammortamento per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, per la parte non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o del servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o il servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- gli oneri per tutto il personale operante direttamente sulle attività svolte dalla Cooperativa.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- gli oneri per il personale impegnato nel servizio Amministrazione.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- gli oneri per il personale impegnato presso la sede nella comunicazione e raccolta fondi.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2019

PROVENTI	2019	2018
1. PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Comunità "Villa Ratti" (LC) - Proventi da contratti con Enti Pubblici	949.714	944.310
1.4 Proventi da servizi erogati a Enti Pubblici	2.200	11.407
	951.914	955.717
2. PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1 Proventi da persone fisiche	37.174	38.481
2.2 Proventi da aziende	27.375	15.111
2.3 Proventi da fondazioni	53.951	69.611
2.4 Proventi da 5x1000	120.997	83.940
2.5 Proventi da eventi	103.000	76.478
	342.497	283.621
3. PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1 Da non soci	0	0
	0	0
4. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	12	15
4.2 Da altre attività	0	0
	12	15
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da altre attività	27	3.046
	27	3.046
TOTALE PROVENTI	1.294.450	1.242.399

ONERI	2019	2018
1. ONERI PER ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie primi e servizi		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	267.495	255.897
b) Centro Clinico	8.009	9.917
d) Centro Studi "Carlo Perris"	31.410	26.640
	306.914	292.454
1.2 Personale		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	586.051	566.339
	586.051	566.339
1.3 Oneri diversi di gestione		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	118.254	104.940
	118.254	104.940
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' TIPICHE	1.011.219	963.733
2. ONERI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO		
2.1 Materie primi e servizi		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	61.854	52.792
	61.854	52.792
2.2 Personale		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	40.268	37.470
	40.268	37.470
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO	102.122	90.262
3. ONERI PER ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
3.1 Materie primi e servizi		
a) Materie prime e servizi	32.932	19.928
	32.932	19.928
3.2 Personale		
a) Personale	35.720	34.124
	35.720	34.124
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	68.652	54.052
4. ONERI PER ATTIVITA' STRUTTURALI		
4.1 Materie primi e servizi		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	88.447	74.393
	88.447	74.393
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' STRUTTURALI	88.447	74.393
5. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	1.025	939
	1.025	939
TOTALE ONERI	1.271.465	1.183.379
RISULTATO DI GESTIONE	22.985	59.020

RIPARTIZIONE PROVENTI	2019	2018
Attività tipiche	73,54%	76,93%
Raccolta fondi	26,46%	22,83%
Attività accessorie	0,00%	0,00%
Proventi finanziari e patrimoniali	0,00%	0,00%
Proventi straordinari	0,00%	0,24%
TOTALE	100,00%	100,00%

RIPARTIZIONE ONERI	2019	2018
Attività tipiche	79,53%	81,44%
Attività di supporto	8,03%	7,63%
Attività di raccolta fondi	5,40%	4,57%
Attività strutturali	6,96%	6,27%
Oneri finanziari e patrimoniali	0,08%	0,09%
TOTALE	100,00%	100,00%

La Cooperativa IL VOLO, anche per l'anno 2019, ha indirizzato la maggioranza delle risorse disponibili per le attività tipiche e incrementando leggermente quelle relative all'ambito della raccolta fondi.

COMUNICAZIONE

IL VOLO ONLUS racconta con trasparenza i valori, la mission, il lavoro svolto a favore delle persone con disagio psicosociale e disturbo borderline della personalità. L'obiettivo principale è coinvolgere e mantenere costantemente aggiornati tutti gli stakeholder della Cooperativa, informare e sensibilizzare sulle tematiche inerenti la salute mentale e destare interesse in potenziali nuovi sostenitori.

Il sito www.ilvolo.com e la pagina [Facebook](#) della Cooperativa, insieme all'invio di comunicazioni digitali, tra cui la newsletter istituzionale mensile, sono gli strumenti utilizzati per comunicare, informare e raccontare i molteplici aspetti e le attività della Cooperativa.

Il [sito](#) è lo strumento principale per benefattori, istituzioni, aspiranti volontari e cittadini per venire in contatto direttamente con la realtà de IL VOLO, reperire tutte le informazioni necessarie sulla Comunità Terapeutico-riabilitativa Villa Ratti e condividere documenti istituzionali a garanzia della trasparenza dell'operato della Cooperativa e dell'utilizzo dei fondi pubblici e privati. È inoltre il luogo in cui poter leggere i racconti delle attività e le testimonianze di coloro che hanno usufruito dei servizi erogati o hanno collaborato a titolo volontario e non alle attività.

IL VOLO attraverso le [comunicazioni digitali](#), Newsletter istituzionale e di Direct Mailing, mantiene un contatto diretto con i propri stakeholder, stimolando la condivisione e l'impegno reciproco a favore delle persone con disturbi psico-sociali.

I possibili donatori sono stati inviati e sollecitati a partecipare e sostenere le attività della Cooperativa anche economicamente attraverso donazioni liberali, nello specifico in occasione di momenti particolari come la Pasqua, la scelta del 5x1000, la Giornata Mondiale della salute mentale, il Natale.

La pagina [Facebook](#) della Cooperativa al momento è l'unico canale social attivo ed è un luogo dove condividere in tempo reale le esperienze fatte dagli ospiti della Comunità Terapeutico-riabilitativa, il prezioso aiuto di volontari e amici e promuovere al contempo gli eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi realizzati anche sul territorio.

EVENTI e INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2019 sono state organizzate due serate di apertura di Villa Ratti, a cui sono stati inviati a partecipare sostenitori e potenziali sostenitori della Cooperativa per meglio conoscerne l'attività, visitare la struttura della Comunità Terapeutico-riabilitativa e il funzionamento, ascoltare le testimonianze di ex-ospiti e genitori. Le due serate, organizzate nei mesi di giugno e ottobre, hanno visto la partecipazione complessiva di quasi 150 persone, che hanno avuto modo anche di avvicinarsi all'esperienza della Trattoria de IL VOLO, dove alcuni ospiti della Comunità svolgono un tirocinio lavorativo, volto al reinserimento sociale.

INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Nel 2019 la raccolta fondi della Cooperativa è stata pari ad Euro 342.497. Nello specifico ci sono stati Euro 118.500 di donazioni dirette, Euro 120.997 relativi al contributo 5x1000 ed Euro 103.000 derivanti da eventi e progetti.

Donazioni dirette	2019
Privati	37.174
Imprese	27.375
Fondazioni private	53.951
Totale	118.500

Le donazioni sono state effettuate senza alcun vincolo di destinazione e sono state quindi utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa e il sostegno delle attività di cura e prevenzione del disagio psico-sociale.

In particolare nel 2019 sono state organizzate attività specifiche di raccolta fondi sul territorio in occasione della Pasqua e del Natale, l'asta benefica di opere d'arte e design Scusate il disturbo.

5X1000	2019
Ripartizione anno 2017	120.997
Totale	120.997

Eventi	2019
Asta benefica mese di ottobre	103.000
Totale	103.000

5 X 1000

I proventi del 5x1000 incassati nell'anno 2019 pari ad Euro 120.997 sono riferiti all'anno finanziario 2017.

Di seguito viene illustrato l'andamento complessivo della raccolta fondi derivante da questo strumento (fonte "Agenzia delle Entrate").

ANNO RIFERIM.	NUMERO SCELTE	IMPORTO SCELTE	IMPORTO SCELTE GENERICHE	TOTALE	MEDIA IMPORTO SCELTE	ANNO LIQUIDAZ.
2006	337	51.868,08	711,25	52.579,33	156,02	2008
2007	274	82.554,60	897,77	83.452,37	304,57	2009
2008	374	118.435,06	1.047,31	119.482,37	319,47	2010
2009	409	81.569,08	1.205,36	82.774,44	202,38	2011
2010	402	101.312,30	823,14	102.135,44	254,07	2012
2011	403	75.551,37	713,76	76.265,13	189,24	2013
2012	441	64.473,94	1.236,44	65.710,38	149,00	2014
2013	511	44.364,26	766,53	45.130,79	88,32	2015
2014	531	73.381,94	959,63	74.341,57	140,00	2016
2015	555	63.277,98	1.019,92	64.297,90	115,85	2017
2016	491	83.060,28	879,46	83.939,74	170,96	2018
2017	421	120.328,83	668,12	120.996,95	287,40	2019

Rispetto ai fondi assegnati nell'anno 2019, la Cooperativa ha impiegato gli stessi per dare continuità a quei servizi non previsti dal protocollo degli interventi delle strutture psichiatriche accreditate in Regione Lombardia, ma che la direzione della Comunità ritiene essenziali per il raggiungimento degli scopi riabilitativi del lavoro quotidiano.

Nello specifico si tratta dei laboratori rieducativi tenuti da maestri di lavoro esterni in affiancamento ad educatori della Cooperativa per il periodo agosto 2019 – dicembre 2019 e che proseguiranno anche per l'anno 2020.

I laboratori rieducativi e di risocializzazione (nello specifico laboratori di arte, informatica, ortofloricoltura, uscite comunitarie) prevedono la presenza due volte alla settimana di un maestro di lavoro specialista in affiancamento ad un educatore. All'interno di ciascun laboratorio viene formulato, per ogni ospite, un piano di lavoro personalizzato che prevede l'individuazione di obiettivi personali sottoposti a verifica trimestrale.

Il lavoro in laboratorio permette all'equipe multidisciplinare di monitorare le difficoltà relazionali e di obiettivo di ciascun ospite e rendere quindi concreto il lavoro di tipo psicologico che viene effettuato al fine del pieno recupero sociale da parte degli ospiti di Villa Ratti.

BILANCIO 2019

Poiché la Cooperativa è obbligata alla presentazione del Bilancio d'Esercizio nelle forme previste dal Codice Civile si ritiene di allegare al Bilancio Sociale copia del documento approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 giugno 2020.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IL VOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede: VIA PROVINCIALE, 42 - MONTICELLO BRIANZA (LC)
23876

Capitale sociale: 475

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: LC

Partita IVA: 02184190961

Codice fiscale: 02184190961

Numero REA: 300103

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 872000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A120674

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.897	4.043
II - Immobilizzazioni materiali	114.735	125.067
Totale immobilizzazioni (B)	116.632	129.110
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.355	94.801
Totale crediti	164.355	94.801
IV - Disponibilità liquide	327.898	379.410
Totale attivo circolante (C)	492.253	474.211
D) Ratei e risconti	14.613	20.456
Totale attivo	623.498	623.777
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	475	625

	31-12-2019	31-12-2018
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.090	700
IV - Riserva legale	73.983	55.978
VI - Altre riserve	79.560	40.015
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.969	59.020
Totale patrimonio netto	178.077	156.338
B) Fondi per rischi e oneri	-	23.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.473	214.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.948	230.420
Totale debiti	221.948	230.420
E) Ratei e risconti	-	19
Totale passivo	623.498	623.777

CONTO ECONOMICO

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	951.914	955.817
5) altri ricavi e proventi		
altri	342.497	286.147
Totale altri ricavi e proventi	342.497	286.147
Totale valore della produzione	1.294.411	1.241.964

	31-12-2019	31-12-2018
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	67.832	54.305
7) per servizi	465.896	399.557
8) per godimento di beni di terzi	1.565	9.552
9) per il personale		
a) salari e stipendi	496.022	484.000
b) oneri sociali	130.103	161.636
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	62.221	32.641
c) trattamento di fine rapporto	35.914	32.641
e) altri costi	26.307	-
Totale costi per il personale	688.346	678.277
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.900	16.130
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.147	2.397
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.753	13.733
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.900	16.130
12) accantonamenti per rischi	-	3.000
14) oneri diversi di gestione	20.696	18.001
Totale costi della produzione	1.266.235	1.178.822
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.176	63.142
C) Proventi e oneri finanziari		

	31-12-2019	31-12-2018
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	111
Totale proventi diversi dai precedenti	12	111
Totale altri proventi finanziari	12	111
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.041	961
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.041	961
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.029)	(850)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.147	62.292
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	970	3.024
imposte differite e anticipate	3.208	248
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.178	3.272
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.969	59.020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato

rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

PRINCIPI DI REDAZIONE

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In particolare, per quanto attiene la continuità aziendale, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo lieve sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, considerato che l'attività prevalente svolta è la gestione di una struttura sanitaria residenziale per la cura dei disturbi della personalità di giovani, la ben nota emergenza sanitaria da COVID-19 che ha colpito il nostro paese nella seconda metà del mese di febbraio, ha avuto prevalentemente effetti

dal punto di vista organizzativo e non anche dal punto di vista economico. La Cooperativa, quindi, ha sempre assicurato lo svolgimento del proprio servizio – erogato in regime di accreditamento con Regione Lombardia – adottando via via le misure e le indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Protezione Civile e da Regione Lombardia e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, si fornisce un'adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla cooperativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla

deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ALTRE INFORMAZIONI

RINVIO DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, EX ART. 106 DEL D.L. 18/2020:

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;

- Il Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 116.632.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.478.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.897.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.897, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 1.897. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 114.735.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri

una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici	8%
Impianti Specifici	12%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Automezzi da trasporto	25%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	116.632
Saldo al 31/12/2018	129.110
Variazioni	-12.478

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	127.919	433.594	-	561.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.876	308.527		432.403
Valore di bilancio	4.043	125.067	-	129.110
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	9.422	-	9.422
Ammortamento dell'esercizio	2.146	19.754		21.900
Totale variazioni	(2.146)	(10.332)	0	(12.478)
Valore di fine esercizio				
Costo	127.919	443.016	-	570.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.022	328.281		454.303
Valore di bilancio	1.897	114.735	-	116.632

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole

prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 2427 C. 1 N. 3-BIS C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	127.919	127.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	123.876	123.876
Valore di bilancio	-	-	0	-	-	-	4.043	4.043
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del	0	0	0	0	0	0	0	-

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
valore di bilancio)								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	2.146	2.146
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(2.146)	(2.146)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	127.919	127.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	126.022	126.022
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	1.897	1.897

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	76.871	109.324	42.514	204.885	-	433.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.621	72.473	39.624	192.809	-	308.527
Valore di	73.250	36.851	2.890	12.076	-	125.067

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
bilancio						
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	600	1.311	7.511	0	9.422
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	5.222	2.764	11.768	0	19.754
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	(4.622)	(1.453)	(4.257)	0	(10.332)
Valore di fine esercizio						
Costo	76.871	109.924	43.825	212.396	-	443.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.621	77.695	42.388	204.577	-	328.281
Valore di bilancio	73.250	32.229	1.437	7.819	-	114.735

Gli incrementi si riferiscono:

- per euro 600 all'installazione di un condizionatore;
- per euro 1.311 all'acquisto di attrezzatura varia tra cui un etilometro, casse, microfoni e mixer;
- per euro 2.559 all'acquisto di mobili vari;
- per euro 4.952 all'acquisto di macchine d'ufficio: stampante, monitor e pc.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.426	30.592	63.018	63.018
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.597	(1.400)	47.197	47.197
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.778	40.362	54.140	54.140
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	94.801	69.554	164.355	164.355

I crediti verso clienti sono dovuti all'attività di assistenza socio-sanitaria residenziale svolta da parte della cooperativa nei confronti di enti pubblici e sono riferiti a crediti verso ASL di Napoli per Euro 28.532, verso Istituto Comprensivo di Barlassina per Euro 2.200.

I Crediti per fatture da emettere sono nei confronti di Enti Pubblici (ATS Brianza) e si riferiscono a prestazioni erogate entro il 31 dicembre 2019 ed approvate dagli stessi Enti Pubblici.

II – Crediti	SALDO al 31.12.2019	SALDO al 31.12.2018	VARIAZIONI
Verso clienti			
Verso clienti	30.732	45.749	-15.017
Fondo Svalutazione crediti	-28.532	-28.532	0
Per fatture da emettere	60.818	15.209	45.609
Totale Verso Clienti	63.018	32.426	30.592
Crediti tributari			0
Erario c/IVA	45.143	48.594	-3.451
Credito verso erario	2.054	0	2.054
Erario c/Ritenute d'acconto	0	3	-3
Totale Crediti tributari	47.197	48.597	-1.400
Per imposte anticipate			0
imposte anticipate entro l'esercizio	10.044	13.252	-3.208
Crediti per imposte anticipate	10.044	13.252	-3.208
altri crediti			0
Credito inail	0	371	-371
Depositi cauzionali entro	0	100	-100
Altri crediti	14.096	55	14.041
Anticipo Volando	30.000	0	30.000
Depositi cauzionali (oltre)	0	0	0
Totale Verso Altri	44.096	526	43.570
Totale Crediti	164.355	94.801	69.554

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	378.805	(54.205)	324.600
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	605	2.693	3.298
Totale disponibilità liquide	379.410	(51.512)	327.898

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 492.253. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.042.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 164.355.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 69.554.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 63.018, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore

di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 327.898, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 51.512.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.500	(8.500)	-
Risconti attivi	11.956	2.657	14.613
Totale ratei e risconti attivi	20.456	(5.843)	14.613

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 14.613.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.843.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Manutenzioni contrattuali	1.283		
Contributo revisionale	1.125		
Consulenze	900		
Canoni locazione	335		
Assicurazioni diverse	7.778		
Canoni Assistenza Software	2.186		
Altri risconti	1.006		
Totale	14.613		

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

INTRODUZIONE

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 178.077 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 21.739.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	625	-	150	300		475
Riserva da soprapprezzo delle azioni	700	-	390	-		1.090
Riserva legale	55.978	17.705	300	-		73.983
Altre riserve						
Varie altre riserve	40.015	39.544	1	-		79.560
Totale altre riserve	40.015	39.544	1	-		79.560
Utile (perdita) dell'esercizio	59.020	-	-	-	22.969	22.969
Totale patrimonio netto	156.338	-	-	-	22.969	178.077

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva arrotond. euro	1
Riserva indivisibile	79.559
Totale	79.560

Il capitale sociale ha subito un incremento a seguito dell'ammissione di tre soci mentre a subito un decremento a seguito del recesso di soci i quali hanno rinunciato alla restituzione e per tale motivo le quote sono state portate ad incremento della "Riserva Legale".

La riserva legale oltre all'incremento di cui sopra è aumentata a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito un incremento a seguito del versamento del sovrapprezzo da parte di tredici soci.

Le altre riserve hanno subito un incremento a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	475			-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.090	riserva di capitale	A,B,C	1.090	-
Riserva legale	73.983	riserva di utili	A	73.983	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	79.560	riserva di utili	A	79.559	51.437
Totale altre riserve	79.560			79.559	51.437

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale	155.107			154.632	-
Quota non distribuibile				153.542	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

RISERVA DA ARROTONDAMENTO ALL'UNITÀ DI EURO

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	23.000	23.000
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	23.000	23.000
Totale variazioni	0	0	0	(23.000)	(23.000)

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri si sono azzerati e, rispetto all'esercizio precedente, si

evidenzia una variazione in diminuzione di euro 23.000.

L'utilizzo del fondo è avvenuto a seguito della chiusura definitiva del contenzioso con un ex-dipendente.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	214.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.914
Utilizzo nell'esercizio	24.633
Altre variazioni	(1.808)
Totale variazioni	9.473
Valore di fine esercizio	223.473

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 223.473;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 35.914.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 223.473 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.473.

DEBITI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 221.948.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.472.

DEBITI TRIBUTARI

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 18.384 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	79.470	(23.548)	55.922	55.922
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	18.333	51	18.384	18.384
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.664	1.639	22.303	22.303
Altri debiti	111.953	13.386	125.339	125.339
Totale debiti	230.420	(8.472)	221.948	221.948

	SALDO al 31.12.2019	SALDO al 31.12.2018	VARIAZIONI
Verso fornitori			
Fornitori	27.951	47.320	-19.369

Fatture da ricevere	27.971	32.150	-4.179
Totale Verso Fornitori	55.922	79.470	-23.548
Debiti Tributari			
Erario per ritenute	16.431	15.331	1.100
Erario c/ires	0	1.201	-1.201
altri debiti tributari	651	499	152
IVA differita prestazioni	1.302	1.302	0
Totale Debiti Tributari	18.384	18.333	51
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Debiti verso INPS	22.303	20.664	1.639
Debiti verso INAIL	0	0	0
Totale Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.303	20.664	1.639
Altri Debiti			
Dipendenti c/retribuzioni	42.185	31.628	10.557
Ratei ferie dipendenti	72.610	68.930	3.680
Altri	10.544	11.395	-851
Totale Altri debiti	125.339	111.953	13.386
TOTALE DEBITI	221.948	230.420	-8.472

DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 2427, c.1, n. 19-bis, C.C. si evidenzia che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	19	(19)
Risconti passivi	-	0
Totale ratei e risconti passivi	19	(19)

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono azzerati.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 19.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, CONTO ECONOMICO

INTRODUZIONE

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del

Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi relativi a prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 951.914.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 342.497. In tale voce è compreso il 5Xmille incassato nell'esercizio pari a Euro 120.997.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.266.235.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha rilevato ricavi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi relativi ad eventi da considerarsi eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato

all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	970
Imposte anticipate: IRES	(1.765)
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	4.973
Totale imposte anticipate	3.208
Totale imposte (20)	4.178

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEQUENTI

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(110.967)
Differenze temporanee nette	110.967
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	13.251
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.208)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	10.044

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

DATI SULL'OCCUPAZIONE

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (ART. 2427 C. 1 N. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	18
Operai	1
Totale Dipendenti	19

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE ORGANIZZATA DAL COMMITTENTE

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO (ART. 2427 C. 1 N. 16 C.C.)

Si evidenzia che nessun compenso è stato deliberato a favore degli organi sociali.

La società non ha concesso anticipazioni e i crediti in favore degli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento e non ha assunto impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale per cui risulta necessario dare informativa in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9, C.C.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 C. 1 N. 22-BIS C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 C. 1 N. 22-TER C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART. 2427 C. 1 N. 22-QUATER C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Cooperativa, come già indicato, possiede il presupposto della continuità aziendale poiché gli eventi derivati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 non hanno intaccato tale situazione visto che l'attività svolta non si è mai né ridotta, né cessata. Per quanto sopra, la nostra società non ha dovuto ricorrere alla deroga di cui all'art. 7 del D.L. 23/2020.

Alla luce dei diversi decreti governativi nazionali e regionali, la Cooperativa ha messo in atto una serie di azioni al fine di fronteggiare l'emergenza da COVID-19, salvaguardare la salute di ospiti ed operatori, mantenere quanto più possibile inalterata l'erogazione del servizio.

A partire dal 22/02/2020 sono state sospese tutte le visite di parenti, famigliari e personale dei servizi inviati degli ospiti di "Villa Ratti, la presenza del personale dipendente e dei collaboratori che non fossero essenziali al presidio della struttura e/o al lavoro diretto con l'utenza, dei tirocinanti, di fornitori e manutentori le cui prestazioni non fossero urgenti.

Sono inoltre state sospese tutte le attività di formazione e di riunione che hanno ripreso, ove possibile, da metà marzo in modalità a distanza.

Nel contempo si sono allestiti due spazi indipendenti e non contigui per l'eventuale isolamento di ospiti che presentassero sintomi riconducibili al COVID-19, dando precise e costanti istruzioni gli operatori su come intervenire in tali casi e fornendo i DPI conseguenti. Al fine di monitorare costantemente eventuali sintomi, si è proceduto ad un rilievo giornaliero della temperatura corporea degli ospiti.

A seguito del "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" sottoscritto il 14/03/2020, la Cooperativa ha adottato un'istruzione operativa che raccoglie le indicazioni del Protocollo e che nei fatti mantiene le attività già poste in essere in via autonoma dalla Cooperativa stessa: adozione dei DPI da parte del personale in modo costante, visto che non è possibile garantire il distanziamento con gli ospiti, sistemazione e organizzazione degli spazi comuni (sala pranzo), gestione delle riunioni a distanza, fornitura di prodotti per l'igienizzazione degli spazi di lavoro, aereazione dei locali, rilievo della temperatura di ciascun lavoratore all'ingresso nella struttura, limitazione e/o sospensione di attività all'esterno.

Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, a partire già dal 24/02/2020 si è proceduto ad adottare il lavoro agile per 2 operatori (1 dipendenti ed 1 collaboratore) ed utilizzare i Fondi di Solidarietà (FIS) per altre 3 dipendenti, integrando la parte di reddito non coperta dal FIS con risorse proprie.

Per il personale che ha continuato a prestare la propria attività lavorativa nel mese di marzo, si è provveduto all'erogazione del bonus di 100 Euro previsto dall'art. 63 del D.L. 18/2020.

La Cooperativa non ha fatto richiesta di fruizione delle misure di supporto e di sostegno economico previste dai provvedimenti normativi (D.L. 18/2020 – Decreto "Cura Italia" e D.L. 23/2020 – Decreto "Liquidità").

La Cooperativa non ha inoltre utilizzato i termini di sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali e dei

correlati adempimenti.

Dal punto di vista degli effetti economici e finanziari causati dallo stato di emergenza, si evidenzia un aumento sensibile delle spese per l'acquisto di DPI, prodotti per la sanificazione e per strumenti per poter svolgere riunioni ed incontri a distanza (telecamere, video, microfoni).

Sin dal 22/02/2020, la Direzione Sanitaria, d'intesa con RSPP, Medico del Lavoro, Datore di Lavoro e RLS, ha provveduto ad un costante lavoro di formazione e di informazione a tutto il personale, all'utenza e ai famigliari a mezzo comunicazioni scritte, cartellonistica, indicazioni operative, dedicando pressoché quotidianamente tempo alla revisione di ogni processo per adattarlo alla situazione contingente.

Si segnala, infine, che ad oggi nessun ospite e nessun operatore ha contratto l'infezione da COVID-19.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART.2427-BIS C.1 N.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ O L'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

INFORMAZIONI EX ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
costo del lavoro soci	316.513	45,98%	271.053	39,96%
costo del lavoro non soci	371.833	54,02%	407.224	60,04%
TOTALE COSTO DEL LAVORO B9)	688.346	100,00%	678.277	100,00

INFORMAZIONI EX ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nel corso dell'esercizio il Capitale Sociale ha subito un decremento passando da Euro 625 a Euro 475 per effetto combinato dell'ammissione di nuovi soci e la destinazione a riserva della quota sociale di ex-soci che hanno rinunciato alla restituzione della quota sociale.

INFORMAZIONI EX ART. 2545 DEL CODICE CIVILE

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

INFORMAZIONI EX ART. 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

La cooperativa non ha erogato per l'esercizio in corso alcun ristorno.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Si evidenzia che le somme sono indicate secondo il principio di cassa.

Ente erogatore Tipologia Importo

- Agenzia di tutela della salute della Brianza corrispettivo per servizi: Euro 859.951
- IC Barlassina corrispettivo per servizi: Euro 1.760
- Istituto comprensivo Alessandro Volta corrispettivo per servizi: Euro 2.815
- Azienda Sanitaria Locale Novara corrispettivo per servizi: Euro 29.008
- Consorzio Intercomunale per la Gestione corrispettivo per servizi: Euro 17.122
- Istituto Comprensivo Dia corrispettivo per servizi: Euro 2.375

Si evidenzia inoltre che è in essere un contratto di comodato d'uso gratuito con l'Agenzia del Demanio per l'immobile utilizzato dalla Cooperativa e adibito a Centro polifunzionale psicoterapeutico riabilitativo per soggetti con disturbi della personalità sito nel Comune di Monticello Brianza, il valore dell'immobile è di euro 4.041.000.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

PROPOSTE PER LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO:

Il bilancio chiude con un utile di euro 22.968,63, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% alla riserva legale pari a euro 6.890,59;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 689,06;
- la restante parte pari a euro 15.388,98 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.